



UNIONE COMUNI GARFAGNANA

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE "VINCOLO PAESAGGISTICO"

AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO
AMBIENTALE AI SENSI D.LGS. 152/2006 – LEGGE REGIONALE
10/2010 E ART. 14 REGOLAMENTO UNIONE COMUNI
GARFAGNANA

Pratica V.I.A. prot. 4601 – 4602
VERBALE 281

Data 04/06/2024

Richiedente: CO.IM.E. S.R.L.

Oggetto: Verifica assoggettabilità V.I.A. relativamente alla variante al Piano
di Coltivazione e ripristino ambientale della cava Pratotondo – La Vignola

Ubicazione: Pratotondo – La Vignola , nel Comune di Castelnuovo di
Garfagnana

Tecnici: Studio GEOSER

Il giorno 04/06/2024 alla riunione della Autorità Competente per la verifica di
assoggettabilità a procedura di VIA, relativamente alla variante al Piano di Coltivazione e
Ripristino Ambientale della cava "Pratotondo" – "La Vignola", sono presenti:



Componenti Commissione per il Paesaggio	Presente	Assente	Favorevole	Non Favorevole	Astenuto
Presidente Geom Bernardini Marcello	X		X		
Esperto Ambientale Comunale Geom Canozzi Vincenzo	X		X		
Componente Commissione Atch. Fanani Pacifico	X		X		
Componente Geom Gaspari Moreno	X		X		
Componente Ing. Zampelli Iorio Alessio	X		X		

Visto che l'art. 14 del Regolamento per la gestione intercomunale del Vincolo Paesaggistico, la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica, approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione Comuni Garfagnana, n° 37 del 27/11/2017, prevede la istituzione dell' Autorità Competente VIA , di cui alla Legge Regionale Toscana n° 10/2010 e Decreto Legislativo 152/2006;

Si procede alla redazione del presente verbale e constata la legalità dell'adunanza; si dichiara aperta la seduta dell'Autorità e si appresta ad esaminare la domanda e ad esprimere parere sugli oggetti presenti all'ordine del giorno.

L' Autorità Competente

Premesso che con provvedimento, prot. 5811 del 28/03/2024, veniva avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. , ai sensi della Legge Regionale 10/2010 e Decreto Legislativo 152/2006;

Che detto provvedimento veniva contestualmente trasmesso agli Enti competenti e pubblicato sul sito Web istituzionale;

Che nel tempo utile dei trenta giorni assegnati sono pervenuti i contributi istruttori da parte di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e della Regione Toscana e ARPAT



Determina

- 1) Di acquisire il contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, che si allega al presente verbale sotto la lettera "a";
- 2) Di acquisire il contributo della Regione Toscana, che si allega al presente verbale sotto la lettera "b"
- 3) Di acquisire il contributo ARPAT, che si allega al presente verbale sotto la lettera "C"
- 4) In considerazione che la variante consiste in una modifica compensativa della coltivazione, all'interno dell'area estrattiva già autorizzata e rimanendo inalterato il dimensionamento del piano stesso e con le prescrizioni e contributi di cui ai pareri che si allegano, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si ritiene che non vi siano modifiche significative rispetto ai progetti precedentemente autorizzati ed agli impatti sulle risorse ambientali e paesaggistiche, si esclude dalla procedura VIA la variante al Piano di Coltivazione e ripristino ambientale della cava "Pratotondo" "La Vignola", in Comune di Castelnuovo di Garfagnana, della ditta CO.IM.E. Srl
- 5) Il presente provvedimento deve essere pubblicato sul sito Web dell'Autorità Procedente (Comune di Castelnuovo di Garfagnana) e sul sito Web dell'Autorità Competente (Unione Comuni Garfagnana).

FIRMA DEI PRESENTI

Il Presidente Geom Bernardini Marcello

Il Responsabile Tecnico Comunale Geom Canozzi Vincenzo

Il Componente Arch. Fanani Pacifico

Il Componente Geom. Gaspari Moreno

Il Componente Ing. Zampelli Iorio Alessio



UCG - UCG - 1 - 2024-05-28 - 0009651

Prot. Generale n: 0009651

Data: 28/05/2024

Ora: 08.57

Irea Vasta Costa - Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

Assessore

L. 241/90 procedimento assegnato al Servizio

Affari Generali

ARPAT - Forestale

Agricoltura-Cultura

per la protezione ambientale

Sviluppo Econ. SUAP

Informativi-CED

Tecnico-CUC

Plan. Urb.

Polizia Locale

Segretario



N. Prot. vedi segnatura informatica

cl. LU.01.03.10/1.13

del

27/05/2024

a mezzo:

PEC

Unione dei Comuni Garfagnana - SUAP

pec: ucgarnagnana@postacert.toscana.it

Oggetto: Cava Pratotondo - Variante 2024 al progetto di coltivazione - Verifica di assoggettabilità a VIA - proponente: Gai Giovanni Srl - Conferenza semplificata - Vs. comunicazione prot. 5811 del 28/03/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della LR 10/10

1. Premessa

Con nota prot. 24724 del 28/03/2024 è pervenuta a questo dipartimento la comunicazione relativa all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA della variante al Piano di coltivazione della cava Pratotondo. Con la stessa si comunicava che la documentazione tecnica era disponibile nel sito internet dell'Unione dei Comuni.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

Aspetti generali

L'intervento consiste in una parziale modifica del fronte estrattivo con riduzione dell'area destinata alla coltivazione e una leggera modifica della gradonatura negli ultimi due sbassi previsti dal progetto autorizzato cosa che comporta un arretramento del fronte. In base a quanto riportato nella documentazione progettuale, le volumetrie in riduzione nell'area in cui l'azienda rinuncia a scavare saranno compensate dalle volumetrie di materiale ricavato appunto dall'arretramento del fronte, e pertanto non sono previste variazioni nelle volumetrie di scavo.

La variante è relativa al "giacimento" La Vignola 1. Non risulterebbe compresa l'area definita La Vignola 2 nel PRC (codice regionale 09046009018002). Nella documentazione si fa riferimento a diverse tipologie di autorizzazione/concessione con scadenze diverse. A tal proposito si richiama quanto comunicato con nota 49870 del 14/07/2017 relativa alle risultanze di un controllo effettuato nel maggio dello stesso anno. In particolare si suggeriva di unire tutte le autorizzazioni/concessioni in un unico atto. Successivamente la LR 35/15 è stata modificata e attualmente, in base alla norma, l'atto rilasciato dal Comune sostituisce tutte le altre autorizzazioni, concessioni, permessi comunque denominati. Si ritiene pertanto che l'autorizzazione che verrà rilasciata sostituirà tutte le autorizzazioni previste, ai sensi dell'art. 16 comma 4 della LR 35/15 (scarichi, emissioni diffuse e convogliate).

Nella documentazione si richiama anche l'effettuazione di operazioni di recupero di RSNP, e una comunicazione di autosmaltimento ai sensi artt. 215-216 TUA, inclusa nell'autorizzazione ad oggi vigente (atto SUAP 203/2014), che potrebbe essere anch'essa inclusa nell'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015.

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Viene ripresentata la stessa documentazione del 2012.

Non ci sono elementi per valutare che l'impatto acustico sia modificato e non si ha notizia di varianti nel PCCA del Comune di Castelnuovo di Garfagnana. Tuttavia si rileva che il clima acustico potrebbe aver subito variazioni dal 2012 a seguito di modifiche nelle attività presenti nei dintorni del sito estrattivo, sia in termini di produzione che di macchinari impiegati. Ad esempio si segnala che, in base a quanto contenuto nella banca dati regionale (<https://cave.regione.toscana.it> - RTCave) la produzione nel corso del 2023 della cava Pratotondo è molto aumentata, superando i 50000 mc/anno. Pertanto, al momento dell'istruttoria per l'autorizzazione ai sensi della LR 35/15, la ditta dovrà valutare la necessità di un eventuale aggiornamento della VIAc.

A margine si ricorda che per volumi di scavo superiori a 60000 mc/anno la competenza per la verifica di assoggettabilità a VIA è attribuita alla Regione Toscana.

Emissioni non convogliate

Per quanto riguarda le emissioni diffuse è presente l'elaborato relativo alla sicurezza dei lavoratori datato 2012 (indagini ambientali di competenza ASL) mentre per quanto riguarda la qualità dell'aria si dichiara che l'impatto sull'atmosfera derivante dalle attività della cava sarà trascurabile.

Se ne prende atto. Si riscontra inoltre che non risultano agli atti di questo Dipartimento esposti relativi alle attività della cava né sono presenti eventuali recettori nelle immediate vicinanze del sito estrattivo.

Nell'istruttoria per l'autorizzazione alla LR 35/15 dovrà essere compresa la valutazione del rateo emissivo conforme alle linee guida allegate al PRQA in conformità a quanto prevista dal PRC nel frattempo approvato ed entrato in vigore.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

La ditta dispone di un'autorizzazione AUA (Atto SUAP 203/2014) rilasciata dalla Provincia di Lucca. Per quanto riguarda gli scarichi, sono presenti 3 punti di scarico: per le acque industriali della cava, per i reflui industriali provenienti dall'impianto di gestione rifiuti inerti e per i reflui domestici assimilati provenienti da una palazzina ad uso uffici.

A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)" e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso. La ditta dovrà adeguarsi alle eventuali nuove disposizioni nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione.

La Ditta è titolare anche di una concessione di derivazione d'acqua (rilasciata con D.D. n. 21179 del 23/12/2019 con scadenza al 27/04/2024) necessaria alle varie utenze prelevata dal Fosso Trava. Qualora permanga la necessità di utilizzare le acque del Fosso Trava, la ditta dovrà chiedere una nuova concessione.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Nella documentazione esaminata non risultano presenti elaborati relativi alla gestione dei rifiuti di estrazione. Si richiama pertanto quanto già comunicato con nota prot. 63891 del 26/08/2019 in relazione ad una probabile "eccedenza" di circa 400 mc di materiali inerti escavati rispetto al volume dei riempimenti previsti.

Al momento dell'autorizzazione ai sensi della LR 35/15 dovrà pertanto essere trasmesso un Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione che tenga conto delle eventuali modifiche dei volumi necessari per il ripristino morfologico conseguente alla diversa conformazione del riempimento e di eventuali aggiornamenti rispetto a quello presentato nel 2019.

Si ricordano in ogni caso gli obblighi derivanti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

3. Conclusioni

In base alle considerazioni sopra riportate, si ritiene che la variante al progetto non comporti una modifica degli impatti da valutare con una specifica VIA.

Si ritiene tuttavia che ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 16 LR 35/2015, il proponente dovrà presentare documentazione aggiornata alle nuove normative nel frattempo entrate in vigore. In particolare dovranno essere fornite:

- valutazione di impatto acustico aggiornata, che tenga conto di nuovi macchinari e modifica dell'area estrattiva e dei transiti e/o di eventuali modifiche del contesto territoriale;
- valutazione rateo emissivo delle polveri conforme al PRQA;
- documentazione necessaria ai fini dell'aggiornamento delle autorizzazioni allo scarico;
- eventuale nuova concessione alla derivazione delle acque del Fosso Trava;
- PGRE aggiornato alla nuova conformazione finale del progetto di ripristino;
- documentazione necessaria ai fini dell'eventuale aggiornamento della comunicazione ai sensi artt.215/216 TUA

Cordiali saluti

Lucca, lì 27/05/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Dott.ssa Diletta Mogorovich¹

Elenco allegati:

1. -

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

UNIONE COMUNI GARFAGNANA



UCG - UCG - 1 - 2024-04-24 - 0007568

Prot. Generale n: **0007568** **A**

Data: **24/04/2024** Ora: **09.14**

All'Unione dei Comuni della Garfagnana

Pianificazione Urbanistica

ucgarfagnana@postacert.toscana.it

alla c.a. Geom. Marcello Bernardini

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la variante al piano di coltivazione della Cava Pratotondo, posta in Comune di Castelnuovo di Garfagnana - Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 5811 del 28 marzo 2024 (ns. protocollo n. 3509 del 28 marzo 2024) relativa al procedimento in oggetto;

Visti i Piani di Bacino:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (**PAI**) del bacino del fiume Serchio, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005, come modificato dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (**PAI**) - primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013.
- "Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (**PAI Dissesti**), adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 28 marzo 2024, con delibera n. 39; In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Rilevato, dalla lettura della "relazione illustrativa", che la variante in esame prevede la riduzione dell'area destinata alla coltivazione del progetto già autorizzato escludendo dall'escavazione una porzione classificata nei suddetti PAI a pericolosità da frana elevata e modifica della gradonatura e del fronte di scavo. (cfr. in particolare punto 5.3. Piano di bacino Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del fiume Serchio - P.A.I.).

Considerato pertanto che l'area di intervento prevista dalla variante risulta esterna alle zone classificate a pericolosità elevata e molto elevata sia per dissesti di natura geomorfologica che da alluvione, cartografate dai suddetti Piani di Bacino Distrettuali in materia;

Visto quanto sopra si comunica che per l'intervento suddetto non è prevista l'espressione del parere dell'Autorità di Bacino.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Verificato inoltre che nello "Studio Preliminare Ambientale" SIA viene correttamente citato il *Piano di gestione delle acque 2021-2027 dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale (PGA)*, approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023, si evidenzia che, ai sensi del suddetto PGA, gli interventi non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA.

Considerato infine, che è previsto il rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
(pratica n. 1359)

UCG - UCG - 1 - 2024-06-04 - 0010303

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 4505/2024 del 23-04-2024
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

8577
10/5/2024
Direzione
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Locale

Settore
Logistica e Cave

Il Dirigente

Allegati: 2

Al Unione dei Comuni della Garfagnana – Servizio Pianificazione Urbanistica

**E p.c. Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale
Regione Toscana - Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
Regione Toscana – Settore Miniere**

OGGETTO: Procedura di verifica assoggettabilità V.I.A., ai sensi art. 48 della Legge Regionale n° 10/2010 e del Decreto Legislativo n° 152/2006 – VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLA CAVA PRATOTONDO, NEL COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA, DELLA DITTA GAI GIOVANNI SRL. Invio contributo.

In risposta alla procedura di cui in oggetto vs. prot AOO.ucg.28/03/2024.0005811, pervenuta con nota ns. prot. 0198354 del 28/03/2024, si comunica quanto segue.

Per quanto rappresentato e richiesto si richiamano i contributi delle note precedentemente inviate, ns. prot. 0556205 del 07/12/2023, relativamente alla corretta applicazione di quanto previsto dagli articoli 40 e 41 della Disciplina di Piano PRC (elaborato PR02) e della nota prot. 0529163 del 21/11/2023 relativamente alla variante proposta con procedimento di SCIA. Le note richiamate sono anche allegate alla presente.

Il Settore Logistica e Cave resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

I referenti della pratica sono:

- arch. Alessandro Rafanelli, tel.: 055 4384397 - e-mail: alessandro.rafanelli@regione.toscana.it *E.Q. Pianificazione attività di cava e gestione legge regionale.*

- geom. Sandra Paterni, tel.: 055 4386123 – e-mail: sandra.paterni@regione.toscana.it *istruttore referente della pratica.*

Cordiali saluti.

Il dirigente
ing. Fabrizio Morelli



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Mobilità, Infrastrutture e TPL

Settore
Logistica e cave

Unione dei Comuni della Garfagnana
SUAP

ucgarfagnana@postacert.toscana.it

e p.c.

Comune di Castelnuovo Garfagnana
Ufficio Cave

comune.castelnuovodigarfagnana@postacert.toscana.it

Azienda USL Toscana Nord

U.O.C. Ingegneria mineraria

direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

ARPAT

Dipartimento di Lucca

arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

OGGETTO: Cava PRATOTONDO 0904600903 sita in Comune di Castelnuovo Garfagnana (LU)
Richiesta di SCIA pratica SUAP 9331/2023

Facendo seguito alla comunicazione inviataci relativa alla pratica di SCIA per variante non sostanziale di cui all'oggetto nel rappresentare che le relative competenze afferiscono a codesta amministrazione, si evidenzia come l'art 23 comma 1 lettere da a) a d) della LR 35/2015 individui i 4 parametri che distinguono le varianti sostanziali da quelle non sostanziali e che i volumi mobilitati all'interno di una variante compensativa sono comunque da computare tra quelli di cui alla suddetta lettera a).

Per qualsiasi approfondimento è possibile contattare l'Arch. Antonio De Luca della sede di Massa, tel 0554386038, mail antonio.deluca@regione.toscana.it.

Cordiali saluti

Il Dirigente

Ing. Fabrizio Morelli

50127 Firenze, Via di Novoli 26
Tel. 055/4382599
fabrizio.morelli@regione.toscana.it
http://www.regione.toscana.it/apuci
Domicilio digitale: *regionetoscana@postacert.toscana.it*



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Locale.

Settore
Logistica e cave

Il Dirigente

**al Comune di Castelnuovo di
Garfagnana**
Settore Urbanistica, Edilizia Privata,
Espropri, Cave

OGGETTO: Richiesta di parere e chiarimenti in merito all'applicazione degli articoli 40 e 41 della Disciplina di Piano del PRC - Risposta

In risposta alla richiesta di chiarimenti di cui in oggetto (vs prot. 26885 del 04/12/2023), richiamati i precedenti contributi rilasciati da questo Settore con prot. 0529163 del 21/11/2023 e prot. 0427398 del 09/11/2022, si chiarisce quanto segue:

la nostra nota del novembre del 2022 già chiariva l'ambito di applicazione dell'articolo 40 della Disciplina di Piano del PRC, ovvero il divieto ai sensi del comma secondo del suddetto articolo, di rilascio di nuove autorizzazioni in mancanza dell'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbanistica del comune e la possibilità invece di rilasciare varianti nei casi previsti ai commi 3, 4 e 5 del medesimo articolo 40.

In particolare, per quanto possa servire a chiarire la fattispecie in oggetto, il comma quarto dell'articolo 40 del PRC consente il rilascio di varianti al progetto autorizzato ai sensi del comma 1 dell'articolo 23 della l.r. 35/2015 fermo restando il limite delle volumetrie residue di scavo previste con l'autorizzazione originaria, nei limiti posti dallo stesso articolo 23 ed a condizione che resti ferma la scadenza della stessa autorizzazione.

A conferma di quanto indicato nella nostra nota del 21 novembre scorso, occorre ribadire che i limiti tra variante con nuova autorizzazione e variante con SCIA sono quelli indicati nell'articolo 23 della l.r. 35/2015.

Posto il fatto che l'autorizzazione è rilasciata sempre con le procedure di cui agli articoli 16, 17, 18 e 19 e ferme restando le procedure di valutazione di impatto ambientale, resta da distinguere se trattasi di una variazione di un progetto in corso di validità che necessita di modifiche da autorizzare da parte del comune, se trattasi di modifiche che dipendono esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale che possono essere segnalati dal proponente (SCIA) o se trattasi di nuova autorizzazione priva di continuità amministrativa con eventuali altre autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Per quanto riguarda i contenuti dell'articolo 41 del PRC, questi riguardano la parte pianificatoria del comune, ovvero Piano Strutturale e Piano Operativo e sono posti a monte del titolo che abilita



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico
Locale.

Settore
Logistica e cave

Il Dirigente

l'intervento. Ciò a significare che in mancanza dell'adeguamento del PS e del PO al PRC, una variante al progetto autorizzato potrà essere rilasciata solamente se rientra nei perimetri già autorizzati ed eventualmente nei perimetri della specifica destinazione urbanistica vigente se trattasi di ampliamento di superficie.

Diversamente sarà necessario effettuare prima l'adeguamento degli atti di pianificazione del comune e solamente dopo potrà essere rilasciata una nuova autorizzazione.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare:

arch. Alessandro Rafanelli TIEQ, tel. 055.438.4397 e-mail alessandro.rafanelli@regione.toscana.it.

Il dirigente
ing. Fabrizio Morelli



Unione Comuni Garfagnana
Sportello Unico Attività produttive

Pratica SUAP n. 9331 / 2023
Castelnuovo di Garfagnana li 16.05.2024

Spett.le
GAI GIOVANNI SRL

P.C.
COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA

Oggetto: SCIA PER VARIANTE NON SOSTANZIALE PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA INERTI esercitata in CASTELNUOVO DI GARFAGNANA - Ditta GAI GIOVANNI S.R.L.
TRASMISSIONE CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA – SETTORE LOGISTICA E CAVE

In merito alla pratica indicata in oggetto, allegato alla presente si rimette contributo emesso da Regione Toscana – Settore Logistica e Cave in data 10.05.2024 prot- 265090 e pervenuto a questo ente in data 10.05.2024 prot. 8577.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Suap – Sviluppo Economico
Geom. Francesca Poli

UNIONE COMUNI GARFAGNANA
SERVIZIO SUAP E SVILUPPO ECONOMICO
Responsabile: Geom. Poli Francesca
Via Vittorio Emanuele, 9 – 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA – P.IVA 02261240465
Centralino 0583 644911 – Diretto 0583 644951 – Fax 0583 644901
e-mail: francesca.poli@ucgarfagnana.lu.it pec: ucgarfagnana@postacert.toscana.it

UCG - UCG - 1 - 2024-05-16 - 0008936
UCG - UCG - 1 - 2024-06-04 - 0010303

